

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **IX-bis**

n. **4**

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (CIPE)

R E L A Z I O N E

**SUL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI
PUBBLICI E DEL SISTEMA SUL CODICE UNICO DI PROGETTO**

(Primo semestre 2007)

(Articolo 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144)

Presentata dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

(GOBBO)

Trasmessa alla Presidenza il 5 novembre 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

—

Premessa	<i>Pag.</i>	5
1. <i>Attività svolte</i>	»	5
1.a. Sistema CUP	»	5
1.b. Sistema MIP	»	7
2. <i>Sistema CUP: risultati raggiunti</i>	»	8
2.a. Versione 2.0 dell'applicativo del sistema CUP: im- plementazione delle funzioni batch e web services ..	»	8
2.b. Dimensioni dell'anagrafe progetti	»	8
2.c. Soggetti ed utenti accreditati	»	10
3. <i>Spese sostenute e previste</i>	»	10
4. <i>Obiettivi e programma</i>	»	11
Allegati	»	13

PAGINA BIANCA



Premessa

Questa relazione sintetizza le attività svolte per lo sviluppo del sistema CUP e in particolare: i risultati ottenuti, le spese sostenute nel primo semestre del 2007 ed i programmi della "Struttura di supporto CUP", operativa presso il Servizio centrale di Segreteria del CIPE, nonché le attività svolte per l'avvio della sperimentazione del MIP, voluta dal CIPE con la delibera n. 151 del 2006.

1. Attività svolte

1.a. Sistema CUP

E' stato sostanzialmente completato il collaudo della versione 2.0 dell'applicativo CUP, entrata in esercizio all'inizio del 2007. Questa versione si è resa necessaria per sostituire la versione 1.0, sostanzialmente un prototipo risalente a metà 2002, che presentava alcune difficoltà per l'utente, emerse sia nel corso degli incontri sul territorio avuti con gli utenti stessi, sia dalla manutenzione della banca dati progetti. Le domande degli utenti e gli errori più frequenti, compiuti all'atto della registrazione del corredo informativo, hanno evidenziato quali passaggi dell'applicativo dovessero essere migliorati.

La versione 2.0 rispetta anche la normativa sull'accessibilità (cosiddetto "decreto Stanca").

A cominciare da gennaio sono state via via rilasciate e messe in esercizio le varie funzioni della versione 2.0, che la Struttura di supporto CUP, coadiuvata da Consip S.p.A., ha collaudato. Tale attività, resa complessa dalla necessità di rivedere tutte le funzioni dell'applicativo ogni qualvolta sia apportata una qualsiasi correzione, sarà completata nel mese di luglio 2007.

Durante questo semestre, caratterizzato dai suddetti frequenti interventi sull'applicativo, non si sono potuti evitare agli utenti momenti di difficoltà nell'accesso al sistema, o comunque nella fruibilità del sistema stesso; per far fronte correttamente a queste difficoltà è stata prestata molta attenzione alle motivazioni e all'andamento delle chiamate fatte dagli utenti all'help desk di primo livello.

Da questo monitoraggio si è avuta comunque conferma del fatto che le difficoltà per gli utenti sono state contenute, come confermato anche dal numero giornaliero di richieste di codici, che si è mantenuto su buoni livelli (con una media di circa 330 codici).

A fine giugno 2007, il sistema CUP ha superato i 312.000 progetti registrati (non considerando i progetti cancellati o revocati) a fronte dei 271.000 presenti in banca dati alla fine di dicembre 2006, con un aumento, nel semestre in questione, del 14,9%.

Versione 2.0
dell'applicativo CUP

oltre 312.000
progetti registrati

Nel successivo punto 2 sono fornite alcune informazioni di dettaglio sulle due banche dati del sistema CUP (soggetti e progetti): in estrema sintesi si può affermare che:

- come detto, a fine giugno 2007 sono registrati al sistema, ed hanno ricevuto un codice, oltre 312.000 progetti d'investimento pubblico (esclusi i progetti cancellati o revocati),
- detti progetti sono ripartiti essenzialmente fra lavori pubblici (57,5%) ed incentivi (38,3%),
- i soggetti registrati al sistema sono oltre 9.100, e gli utenti accreditati circa 14.800.

Si è collaborato alla prima definizione del "tracciato unico" delle informazioni sull'evoluzione dei progetti, richieste dai sistemi MONIT della Ragioneria Generale dello Stato – Monitoraggio dei fondi strutturali –, e AI del Ministero dello Sviluppo Economico – Applicativo Intese, relativo al monitoraggio degli accordi di programma quadro –, con l'obiettivo di unificare le caratteristiche dei dati che alimentano i sistemi in questione. Funzione importante all'interno del tracciato ha il CUP, dato obbligatorio, e dal cui corredo informativo sono estratte alcune informazioni.

In quest'ottica la Segreteria del CIPE, Struttura di supporto CUP, ha anche partecipato agli incontri per la presentazione del tracciato unico, promossi dai rappresentanti di RGS/IGRUE e di DPS/MISE presso la regione Puglia, a Bari, il 12 aprile, e la Provincia autonoma di Trento, a Trento, il 21 e 22 maggio.

Sono proseguiti gli incontri con altre istituzioni interessate allo sviluppo del sistema CUP, con lo scopo di semplificare, per quanto possibile, l'azione amministrativa ed aggiornare, con criteri condivisi, i sistemi di classificazione utilizzati anche dalle suddette istituzioni.

Si sono tenuti diversi incontri con i rappresentanti del Ministero dell'università e della ricerca scientifica (MIUR), mirati a risolvere specifiche problematiche inerenti alla registrazione di progetti di ricerca scientifica. A questo fine si è anche organizzato uno specifico seminario, il 6 giugno, presso la sede del MIUR, nel corso del quale si sono discussi con i funzionari di detto Ministero anche i problemi specifici di questo settore.

E' proseguita, inoltre, in coerenza con la raccomandazione formulata a suo tempo dalla Conferenza Unificata, ed accolta dal CIPE con la delibera 143/2002, l'attività di formazione / informazione sul territorio, con incontri e seminari (vedi all. 1, "seminari CUP"), con la collaborazione, come sempre, di Amministrazioni regionali, provinciali e comunali.

Questa attività di informazione / formazione sul territorio è monitorata attraverso semplici indici, relativi all'evoluzione del numero di utenti accreditati e di codici richiesti nel mese precedente e nel mese seguente a ciascun seminario, con riferimento al territorio in cui si è svolto l'incontro: nell'allegato 1bis è riportato il

Rapporti con gli
altri sistemi
informativi

Monit - AI

Ministero
dell'università e della
ricerca

seminari sul territorio

prospetto che registra gli indici su ricordati: in sintesi si può dire che, mediamente, si possono verificare interessanti incrementi del numero sia di nuovi utenti (+95%) sia di nuovi progetti (+39%).

E' altresì continuata l'attività di manutenzione delle banche dati del sistema ("anagrafe soggetti" ed "anagrafe progetti"), basata sull'analisi dei dati registrati, sulla verifica della loro validità (con strumenti sia automatici – collegati al "sistema conoscitivo" - sia manuali) e sul confronto diretto con i relativi soggetti responsabili. In effetti, come già accennato nelle precedenti relazioni, e premesso che il codice CUP è comunque valido dal momento del suo rilascio (anche se sono stati compiuti errori nella registrazione del corredo informativo), il crescente interesse verso la banca dati CUP vista come fonte d'informazione (sui progetti che, ad esempio, interessano un certo territorio o rientrano in una specifica tipologia o in un particolare settore) rende indispensabile il controllo della "qualità" del dato inserito all'atto della richiesta dei codici, appunto la cosiddetta "attività di manutenzione" della banca dati. Inoltre, la qualità del dato presente nel sistema CUP avrà anche rilievo ai fini dello sviluppo e del funzionamento del MIP. Proprio per supportare questa attività di manutenzione, il nuovo applicativo è dotato di una funzione che sottopone i CUP generati giornalmente ad una prima serie di controlli, stabiliti dalla Struttura di supporto, ed all'occorrenza modificabili. Detta funzione, il cui collaudo è stato completato nel mese di maggio, sarà pienamente operativa dopo l'estate, con personale dedicato all'esame degli "alert" che essa fornisce alla struttura di supporto.

manutenzione delle
banche dati

banca dati: fonte di
informazioni

1.b. Sistema MIP

Il CIPE, con la già ricordata delibera 151/2006, ha dato mandato alla Segreteria del CIPE di attivare una fase di sperimentazione del MIP – Monitoraggio Investimenti Pubblici -, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il SIOPE ed i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato -, il Ministero delle infrastrutture e con le Amministrazioni che gestiscono i predetti sistemi. Il 19 d'aprile la Segreteria del CIPE ha sottoscritto i primi due protocolli d'intesa: con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – e con la Regione Molise. Successivamente sono stati firmati protocolli d'intesa con i Ministeri delle infrastrutture e dell'ambiente¹.

Sperimentazione

¹ Sono stati firmati dopo il 30 giugno, o stanno per essere firmati, anche i protocolli con il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni Lombardia e Basilicata, la Provincia di Milano ed il Comune di Bologna.

Come previsto dalla delibera 151/2006, la Struttura di supporto CUP presenta al CIPE la relazione delle attività svolte nel primo semestre 2007 per l'avvio operativo della sperimentazione: obiettivi e criteri d'impostazione, infrastrutture prescelte per la sperimentazione, programma complessivo e il lavoro svolto. In particolare, per quanto attiene il protocollo d'intesa con Ragioneria Generale dello Stato, è stata redatta una relazione congiunta Segreteria CIPE / RGS che illustra attività e primi risultati del gruppo di lavoro incaricato dell'attuazione di detto protocollo: detta relazione è completata con brevi note relative agli altri protocolli già firmati.

Relazione congiunta
RGS - SC

Per quanto riguarda le attività della Struttura di supporto in merito allo sviluppo del MIP si rinvia alle predette relazioni, che nel loro complesso rendicontano lo stato d'avanzamento del progetto Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, MIP, e che sono trasmesse al CIPE unitamente alla presente.

2. Sistema CUP: risultati raggiunti

2.a. versione 2.0 dell'applicativo del sistema CUP: implementazione delle funzioni batch e web services

Con la versione 2.0 dell'applicativo sono state, fra l'altro, riviste e migliorate le funzioni consentono il dialogo diretto del sistema CUP con altri sistemi informatici: batch e web services.

Sta aumentando la richiesta di caricamenti via batch, funzione che consente di ottenere più CUP in una sola volta, prelevando i dati del corredo informativo, occorrenti al rilascio del CUP, direttamente da un'altra banca dati.

Batch

Oltre 7.600 codici sono stati generati, nel primo semestre del 2007, con questa modalità operando con i competenti uffici delle Regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Basilicata, delle Amministrazioni Provinciali di Perugia e Roma, del Ministero dello sviluppo economico, della CCIAA di Bergamo e di Sviluppo Italia SpA.

L'elevato numero di codici richiesti via batch deriva anche dalla recente implementazione a supporto delle amministrazioni che non dispongono di soluzioni tecniche sufficientemente avanzate, di un programma che consente di generare i codici via batch dalla semplice predisposizione di un file excel.

2.b. Dimensioni dell'anagrafe progetti

Nei prospetti allegati, seguendo essenzialmente lo schema utilizzato per le precedenti relazioni, sono riportati alcuni dati sui progetti registrati al sistema e sulle loro caratteristiche, aggiornati a fine giugno 2007.

Si ricorda che, in conseguenza della citata attività di manutenzione della banca dati – che può comportare, fra l'altro, anche la revoca di progetti e dei relativi codici, o la modifica della loro classificazione (natura o settore del progetto indicati in modo errato) -, il numero di CUP che risultano richiesti alle date delle varie analisi può differire leggermente fra un'edizione di questo rapporto e le precedenti.

Nell'allegato 2, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la natura ed ai relativi trend di crescita, è evidenziato fra l'altro:

- il totale dei progetti è pari, al 30.06.2007, a 312.655, di cui il 57,5% (179.733 progetti) sono lavori pubblici ed il 38,3% (119.667 progetti) incentivi ed aiuti;
- i tassi di crescita si mantengono elevati: nel primo semestre del 2007 sono stati registrati circa 41.000 progetti, contro i 39.000 del secondo semestre del 2006 e gli oltre 48.000 dell'analogo periodo del 2006
- su base annua, risultano registrati circa 63.000 progetti nel 2003, 55.000 progetti nel 2004, 68.000 nel 2005, 88.000 nel 2006 e 41.000 nel primo semestre del 2007;
- per oltre 28.000 progetti (9% del totale) è stata indicata la chiusura (cioè il completamento del progetto).

312.655 progetti
registrati

tassi di crescita

progetti chiusi

Nell'allegato 3, relativo alla distribuzione dei progetti per settore e per natura, è riportato il numero dei progetti registrati per i vari settori, i più rilevanti dei quali sono:

- le opere e le infrastrutture sociali (27%),
- gli impianti e le attrezzature per le attività produttive e la ricerca (23%),
- le infrastrutture di trasporto (18%),
- la formazione ed i sostegni per il mercato del lavoro (12%),
- le infrastrutture ambientali e risorse idriche (10%).

Incrociando i dati per settore con quelli per natura, si evidenzia che:

- i lavori pubblici sono concentrati nelle "opere ed infrastrutture sociali", nelle "infrastrutture di trasporto" ed in quelle "ambientali ed idriche",
- gli incentivi e gli aiuti sono concentrati in "opere ed impianti per attività produttive e ricerca" ed in "formazione e sostegni per il mercato del lavoro".

Dall'allegato 4, relativo alla distribuzione dei progetti per regione, si può vedere che le regioni i cui territori sono interessati dal maggior numero di progetti sono la Lombardia e la Campania, seguite dalla Sicilia, dal Veneto, dalla Puglia, dalla Toscana e dall'Emilia Romagna, con un ordine molto simile a quello delle precedenti relazioni.

distribuzione dei
progetti per Regione

Nell'allegato 5, relativo alla distribuzione dei progetti registrati per regione e per natura, si evidenzia come nelle regioni dell'obiettivo 1 prevalgano in genere gli

incentivi (con l'eccezione della Basilicata e della Sardegna), mentre nelle altre regioni prevalgono i lavori pubblici.

Nell'allegato 6, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la copertura finanziaria, è evidenziato il numero di progetti che ricorrono alle varie fonti: ovviamente, il caso più frequente è quello della multicopertura (42% del totale), seguito dagli interventi finanziati solo dai Comuni (20%).

Nell'allegato 7, relativo alla distribuzione dei progetti secondo l'anno di decisione ed il semestre di registrazione, è evidenziato come divenga sempre più rilevante, semestre dopo semestre, il numero di progetti decisi nello stesso anno in cui è richiesto il codice rispetto a quelli decisi negli anni precedenti.

In effetti:

- per i codici richiesti nel 2003, il 33% dei progetti era stato deciso prima del 2000 e solo il 16% nello stesso 2003,
- per i codici richiesti nel primo semestre del 2007, la % dei progetti decisi prima del 2000 è scesa sotto l'1% e quella dei progetti decisi nello stesso 2007 è salita al 44%.

Questo confronto è significativo anche tenendo conto del fatto che è mediamente crescente il numero dei progetti registrati nel sistema.

2.c. Soggetti ed utenti accreditati

Nel prospetto allegato (vedi all. 8: "distribuzione per Regione dei soggetti ed utenti accreditati al 30 giugno 2007") sono riportati – in totale e per Regione - i dati relativi ai soggetti che si sono accreditati al sistema, ed agli utenti abilitati a generare codici o ad interrogare la banca dati dei progetti registrati:

- i soggetti accreditati, ovvero gli enti responsabili dei progetti registrati, sono oltre 9.100 (4.300 circa a fine 2004, 7.400 a fine 2005, 8.700 a fine 2006),
- gli utenti abilitati, cioè i funzionari che operano per conto dei vari soggetti, sono circa 14.800 (circa 13.600 a fine 2006, circa 11.000 a fine 2005, circa 6.000 a fine 2004).

9.100 soggetti
accreditati

14.800 utenti abilitati

Come si vede, Lombardia, Veneto, Piemonte e Campania sono le Regioni nelle quali risultano accreditati più soggetti; Lombardia, Veneto, Lazio e Sicilia quelle in cui sono registrati più utenti.

3. Spese sostenute e previste

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, negli anni 2003 - 2005 sono stati complessivamente spesi circa 1,41 meuro (compresa IVA), grazie anche al fatto di avere adeguato alle esigenze, con costi contenuti, il software prototipale usato per la messa a punto del sistema CUP, che è stato inoltre impiegato

essenzialmente su hardware già disponibile presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per il 2006, il preconsuntivo dei costi è stimato in circa 0,9 meuro, tenuto conto anche del costo totale della nuova versione dell'applicativo del sistema CUP.

Per il 2007, il budget è stimato in 0,8 meuro, e comprende, fra l'altro, il completamento della nuova versione dell'applicativo, con l'adeguamento del sistema conoscitivo.

preconsuntivo 2007

Per lo sviluppo del progetto MIP, le spese sostenute fino al 2006 sono estremamente ridotte, e comprese in quanto indicato per il sistema CUP.

Per il 2007, ed in particolare per la fase di sperimentazione voluta dalla delibera 151/2006, la stima è dell'ordine di 0,6 meuro.

4. Obiettivi e programma

Gli obiettivi dei sistemi CUP e MIP, come già ricordato nelle relazioni precedenti, sono riassumibili nel rendere disponibili dati credibili e tempestivi sull'evoluzione della complessiva spesa pubblica per lo sviluppo (che comprende lavori pubblici, incentivi alle imprese, formazione, ricerca, e miglioramenti della Pubblica Amministrazione) a livello sia nazionale sia locale: in via subordinata, ma comunque rilevante, i due sistemi hanno anche gli obiettivi della semplificazione dell'attività amministrativa e della riduzione dei costi dei sistemi di monitoraggio (come già ricordato, le informazioni sull'evoluzione della spesa pubblica per lo sviluppo dovranno, a regime, essere inserite nel sistema una sola volta: il sistema stesso provvederà poi a renderle disponibili ai vari sistemi informativi interessati, realizzando così un unico sistema di raccolta dati), dell'introduzione nella Pubblica Amministrazione di tecnologie informatiche innovative, e del "ritorno" per gli utenti.

In effetti, l'attuale diffusione del sistema CUP è anche il risultato dei servizi che il suo utilizzo offre agli utenti: in questa logica, particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione della reportistica del sistema CUP, e, ancora di più, del sistema MIP.

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione, cui si è fatto già cenno, continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

Per quanto riguarda il rilevante obiettivo della semplificazione delle procedure, si sta lavorando con le altre amministrazioni: perché il CUP possa funzionare efficacemente è, infatti, indispensabile che sia utilizzato – come peraltro previsto dalla normativa - in tutte le banche dati relative alla spesa per lo sviluppo.

sperimentazione MIP e
raccordo SIOPE / CUP

Per gli obiettivi ed i programmi di sviluppo relativi al sistema MIP si rimanda alla già citata relazione sulla sperimentazione del sistema MIP, allegata a questa nota.

Allegato 1**Date e luogo dei seminari**

15 GENNAIO, Comune di **CUNEO**
 26 GENNAIO, Comune di **SIENA**
 13 FEBBRAIO, Comune di **FIRENZE**
 23 FEBBRAIO, Comune di **UDINE**
 7 MARZO, Comune di **PARMA**
 26 MARZO, Comune di **TREVISO**
 13 APRILE, Comune di **LECCE**
 4 MAGGIO, Comune di **SALERNO**
 21 MAGGIO, Provincia di **TRENTO**
 31 MAGGIO, Comune di **AGRIGENTO**
 6 GIUGNO, Ministero dell'università e della ricerca, **ROMA**
 20 GIUGNO, Comune di **VENEZIA**
 28 GIUGNO, Regione **Abruzzo, L'AQUILA**

Allegato 1bis**Indici per il monitoraggio dei seminari**

Seminari	Utenti accreditati					CUP generati				
	a. media trimestre precedente	b. mese precedente	c. mese successivo	delta c - a %	delta c - b %	a. media trimestre precedente	b. mese precedente	c. mese successivo	delta c - a %	delta c - b %
20/10/2006 Potenza	2,7	2	6	125,0	200,0	42,0	50	91	116,7	82,0
07/11/2006 Pesaro	2,3	3	1	-57,1	-66,7	34,3	34	59	71,8	73,5
21/11/2006 Perugia	3,3	3	4	20,0	33,3	93,0	98	190	104,3	93,9
28/11/2006 Pisa	1,0	1	0	-100,0	-100,0	40,7	70	42	3,3	-40,0
15/12/2006 Savona	1,3	2	4	200,0	100,0	33,3	34	32	-4,0	-5,9
15/01/2007 Cuneo	4,0	6	24	500,0	300,0	62,3	69	95	52,4	37,7
26/01/2007 Siena	2,0	4	2	0,0	-50,0	18,7	18	13	-30,4	-27,8
13/02/2007 Firenze	1,0	0	3	200,0	n.s.	132,0	110	78	-40,9	-29,1
23/02/2007 Udine	2,3	2	9	285,7	350,0	89,7	148	224	149,8	51,4
07/03//2007 Parma	1,3	3	8	500,0	166,7	33,3	35	129	287,0	268,6
26/03/2007 Treviso	1,3	2	3	125,0	50,0	55,0	65	57	3,6	-12,3
13/04/2007 Lecce	3,0	7	1	-66,7	-85,7	26,0	33	26	0,0	-21,2
04/05/2007 Salerno	0,3	1	2	500,0	100,0	119,7	106	151	26,2	42,5
21/05/2007 Trento	0,7	0	2	200,0	n.s.	1,3	0	3	125,0	n.s.
31/05/2007 Agrigento	4,0	2	1	-75,0	-50,0	28,3	17	25	-11,8	47,1
medie totali	2,0	2,5	4,7	128,3	84,2	54,0	59,1	81,0	50,1	37,0

Allegato 2

Totale progetti registrati al 30 giugno 2007 e distribuzione per natura

NATURA	totale generale	
	v.a.	%
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI	179.733	57,49
INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	119.667	38,27
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	7.555	2,42
ACQUISTO DI BENI	4.867	1,56
CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE	702	0,22
ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	131	0,04
TOTALE	312.655	100,00

Totale progetti registrati per semestre e distribuzione per natura

INCREMENTI SEMESTRALI	2007	2006		2005		2004		2003	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre
ACQUISTO DI BENI	867	1.061	889	731	667	220	458	48	84
ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	15	12	16	22	48	3	15		
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	2.712	1.779	799	721	651	278	582	180	155
CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE	702	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.
INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	13.452	10.241	23.951	4.722	11.770	14.704	6.377	5.858	28.679
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI	23.144	25.911	23.231	26.201	22.787	12.222	19.844	6.341	21.669
TOTALE	40.892	39.004	48.888	32.397	35.903	27.427	27.276	12.407	50.567

Trend di crescita nei vari semestri, totale e per natura

TREND SEMESTRALI	2007	2006		2005		2004		2003	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre
ACQUISTO DI BENI	21,0	34,5	40,6	50,2	84,4	38,8	408,9	75,0	
ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	12,9	11,5	18,2	33,3	266,7	20,0	n. s.	n. s.	
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	52,9	53,2	31,4	39,5	55,4	31,0	184,8	103,2	
CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	
INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	12,7	10,7	33,2	7,0	21,2	35,9	18,5	20,4	
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI	14,6	19,6	21,3	31,8	37,9	25,5	70,8	29,3	
TOTALE	14,9	16,6	26,3	21,1	30,5	30,4	43,3	24,5	

* Natura aggiornata in data 08/01/2007

Allegato 3

Totale progetti registrati al 30 giugno 2007: distribuzione per settore

SETTORE	TOTALE	
	v.a.	%
OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI	84.209	27,3
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA	71.372	23,1
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	57.109	18,5
FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	38.330	12,4
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	30.873	10,0
SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	12.822	4,2
SERVIZI ALLE IMPRESE	7.098	2,3
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	3.883	1,3
RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE	2.893	0,9
INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	2.148	0,7
INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1.938	0,6
Totale complessivo	308.569	100,0

Totale progetti: distribuzione per settore e per natura

SETTORE / NATURA	TOTALE		ACQUISTO DI BENI	ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI*	INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI
	v.a.	%						
FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	38.330	12,3	20	1	781	23	37.473	32
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	30.873	9,9	361	8	610	8	74	29.812
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	3.883	1,2	96	1	89	0	40	3.637
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	57.109	18,3	624	19	744	9	75	55.638
INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	2.148	0,7	45	7	35	0	330	1.731
INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1.938	0,6	347	3	169	0	1.092	327
OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI	84.209	26,9	1.443	19	816	171	2.199	79.561
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA	71.372	22,8	250	10	80	5	69.518	1.509
RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE	2.893	0,9	24	5	94	35	2.704	31
SERVIZI ALLE IMPRESE	7.098	2,3	17	8	1.218	451	5.334	70
SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	12.822	4,1	1.640	50	2.919	0	828	7.385
Totale complessivo	312.655	100,0	4.867	131	7.555	702	119.667	179.733

* Natura aggiunta in data 08/01/2007

Allegato 4

Progetti registrati al 30 giugno 2007: distribuzione per Regione

Regione	totale		di cui "chiusi"	
	v.a.	%	v.a.	% (*)
ABRUZZO	7.946	2,54	165	2,1
BASILICATA	6.024	1,93	123	2,0
CALABRIA	13.765	4,40	507	3,7
CAMPANIA	37.130	11,88	576	1,6
EMILIA-ROMAGNA	19.894	6,36	2.928	14,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16.650	5,33	6.324	38,0
LAZIO	9.823	3,14	343	3,5
LIGURIA	9.183	2,94	1.673	18,2
LOMBARDIA	42.545	13,61	4.747	11,2
MARCHE	7.217	2,31	1.087	15,1
MOLISE	3.590	1,15	111	3,1
PIEMONTE	14.463	4,63	1.249	8,6
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	48	0,02	1	2,1
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	67	0,02	6	9,0
PUGLIA	20.511	6,56	638	3,1
SARDEGNA	10.810	3,46	925	8,6
SICILIA	30.892	9,88	564	1,8
TOSCANA	19.969	6,39	2.117	10,6
TRENTINO-ALTO ADIGE	8	0,00		
UMBRIA	7.443	2,38	740	9,9
VALLE D'AOSTA	1.286	0,41	216	16,8
VENETO	26.612	8,51	2.587	9,7
ITALIA	449	0,14	15	3,3
STATI ESTERI	163	0,05	4	2,5
MULTILOCALIZZATI	6.167	1,97	783	12,7
Totale complessivo	312.655	100,00	28.429	9,09

(*) : questa % va letta sul totale di riga

Allegato 5

Totale progetti registrati al 30 giugno 2007: distribuzione per regione e per natura

Regione	Acquisto beni	Acquisto di partecipazioni azionarie	Realizzazione o acquisto di servizi	Contributi ad altri soggetti	Incentivi ad unità produttive	Realizzazione di lavori pubblici	TOTALE
ABRUZZO	162	2	91	4	2.484	5.203	7.946
BASILICATA	45		88		2.458	3.433	6.024
CALABRIA	132		81	14	8.732	4.806	13.765
CAMPANIA	537	8	385	1	20.491	15.708	37.130
EMILIA-ROMAGNA	499	14	455	134	2.033	16.758	19.893
FRIULI-VENEZIA GIULIA	131	1	183	34	9.499	6.802	16.650
LAZIO	189	2	85		2.711	6.836	9.823
LIGURIA	172	3	242	2	3.101	5.663	9.183
LOMBARDIA	460	17	854	53	12.741	28.420	42.545
MARCHE	129	3	73	1	1.619	5.392	7.217
MOLISE	137	3	84		1.171	2.195	3.590
PIEMONTE	299	5	141		4.424	9.594	14.463
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	1				26	21	48
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2		1		13	51	67
PUGLIA	158	1	151		13.806	6.395	20.511
SARDEGNA	96		141	1	3.443	7.129	10.810
SICILIA	461	2	2.484	294	17.671	9.980	30.892
TOSCANA	491	15	491	10	4.892	14.070	19.969
TRENTINO-ALTO ADIGE						8	8
UMBRIA	153		491	4	2.342	4.453	7.443
VALLE D'AOSTA	21		83		59	1.123	1.286
VENETO	462	54	465	123	5.170	20.341	26.615
STATI ESTERI	4		5		34	190	233
MULTIREGIONALI	126	1	481	27	747	5.162	6.544
Totale complessivo	4.867	131	7.555	702	119.667	179.733	312.655

Allegato 6

Totale progetti registrati al 30 giugno 2007: distribuzione per fonte di copertura e per natura

COPERTURA FINANZIARIA	Acquisto di beni	Acquisto di partecipazioni azionarie	Realizzazione e acquisto servizi	Contributi ad altri soggetti*	Incentivi ad unità produttive	Realizzazione di lavori pubblici	TOTALE	
							v.a.	%
ALTRA PUBBLICA	453	24	428	38	10.654	26.440	38.037	12,2
COMUNALE	2.174	52	1.439	4	93	57.160	60.922	19,5
COMUNITARIA	196	1	523	2	828	5.115	6.665	2,1
MULTICOPERTURA	492	10	2.890	610	107.426	19.792	131.220	42,0
PRIVATA	68	3	50	1	12	1.801	1.935	0,6
PROVINCIALE	297	23	382	8	35	15.644	16.389	5,2
REGIONALE	760	16	805	17	551	32.327	34.476	11,0
STATALE	427	2	1.038	22	68	21.454	23.011	7,4
Totale complessivo	4.867	131	7.555	702	119.667	179.733	312.655	100,0

Allegato 7

Progetti registrati al 30 giugno 2007: distribuzione per anno di decisione e per periodo di richiesta (valori assoluti)

numero progetti richiesti nel:	anno di decisione									totale
	fino a 2000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	
primo semestre 2003	17.498	7.094	13.867	6.091	6.017					50.567
secondo semestre 2003	3.473	321	1.928	2.549	4.136					12.407
subtotale 2003	20.971	7.415	15.795	8.640	10.153					62.974
primo semestre 2004	1.733	1.179	1.806	2.692	8.480	11.386				27.276
secondo semestre 2004	1.621	741	897	3.037	3.353	17.778				27.427
subtotale 2004	3.354	1.920	2.703	5.729	11.833	29.164				54.703
primo semestre 2005	1.020	370	561	1.042	24	14.912	17.974			35.903
secondo semestre 2005	278	351	441	795	1.390	2.973	26.169			32.397
subtotale 2005	1.298	721	1.002	1.837	1.414	17.885	44.143			68.300
primo semestre 2006	2.164	862	5.157	1.308	955	2.112	14.858	21.470		48.886
secondo semestre 2006	241	285	628	914	1.797	1.901	4.073	29.165		39.004
subtotale 2006	2.405	1.147	5.785	2.222	2.752	4.013	18.931	50.635		87.890
primo semestre 2007	237	99	763	718	1.714	2.826	3.288	13.316	17.931	40.892
subtotale 2007	237	99	763	718	1.714	2.826	3.288	13.316	17.931	40.892
totale generale	28.265	11.302	26.048	19.146	27.866	53.888	66.362	63.951	17.931	314.759**

** i totali comprendono i CUP cancellati o revocati nel periodo

Progetti registrati al 30 giugno 2007: distribuzione per anno di decisione e per periodo di richiesta (percentuale)

numero progetti richiesti nel:	anno di decisione									totale
	fino a 2000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	
primo semestre 2003	34,6	14,0	27,4	12,0	11,9					100,0
secondo semestre 2003	28,0	2,6	15,5	20,5	33,3					100,0
subtotale 2003	33,3	11,8	25,1	13,7	16,1					100,0
primo semestre 2004	6,4	4,3	6,6	9,9	31,1	41,7				100,0
secondo semestre 2004	5,9	2,7	3,3	11,1	12,2	64,8				100,0
subtotale 2004	6,1	3,5	4,9	10,5	21,6	53,3				100,0
primo semestre 2005	2,8	1,0	1,6	2,9	0,1	41,5	50,1			100,0
secondo semestre 2005	0,9	1,1	1,4	2,5	4,3	9,2	80,8			100,0
subtotale 2005	1,9	1,1	1,5	2,7	2,1	26,2	64,6			100,0
primo semestre 2006	4,4	1,8	10,5	2,7	2,0	4,3	30,4	43,9		100,0
secondo semestre 2006	0,6	0,7	1,6	2,3	4,6	4,9	10,4	74,8		100,0
subtotale 2006	2,7	1,3	6,6	2,5	3,1	4,6	21,5	57,6		100,0
primo semestre 2007	0,6	0,2	1,9	1,8	4,2	6,9	8,0	32,6	43,8	100,0
subtotale 2007	0,6	0,2	1,9	1,8	4,2	6,9	8,0	32,6	43,8	100,0
totale generale	9,0	3,6	8,3	6,1	8,9	17,1	21,1	20,3	5,7	100,0

Allegato 8

Totale soggetti ed utenti registrati al 30 giugno 2007 e distribuzione per Regione

Regione	Soggetti accreditati		Utenti registrati	
	v.a.	%	v.a.	%
ABRUZZO	398	4,4	535	3,6
BASILICATA	145	1,6	225	1,5
CALABRIA	441	4,8	587	4,0
CAMPANIA	634	6,9	990	6,7
EMILIA-ROMAGNA	462	5,1	718	4,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	303	3,3	534	3,6
LAZIO	485	5,3	1.334	9,0
LIGURIA	262	2,9	413	2,8
LOMBARDIA	1.784	19,5	2.622	17,7
MARCHE	280	3,1	411	2,8
MOLISE	168	1,8	264	1,8
PIEMONTE	891	9,7	1.097	7,4
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	4	0,0	4	0,0
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	36	0,4	36	0,2
PUGLIA	342	3,7	576	3,9
SARDEGNA	453	5,0	660	4,5
SICILIA	554	6,1	1.249	8,4
TOSCANA	410	4,5	803	5,4
UMBRIA	121	1,3	253	1,7
VALLE D'AOSTA	86	0,9	114	0,8
VENETO	888	9,7	1.373	9,3
TOTALE	9.147	100,0	14.798	100,0

SISTEMA MIP (G17H0300013011)

**Sperimentazione del sistema MIP:
relazione congiunta RGS - SC per il CIPE, prevista dalla delibera CIPE 151/06**

Periodo: 19 aprile – 30 giugno 2007

1. Premessa
2. Obiettivi e criteri d'impostazione
3. I protocolli d'intesa
4. Le infrastrutture prescelte
5. Il programma complessivo
6. Il lavoro sin qui svolto

1. Premessa

A seguito della delibera CIPE 151/06¹, a fine dicembre 2006 sono iniziate le attività preliminari, necessarie per attivare la prima fase di sperimentazione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, MIP, di cui a detta delibera, sperimentazione limitata attualmente all'area delle infrastrutture. Le infrastrutture interessate da questa sperimentazione sono scelte di intesa con le Amministrazioni responsabili, con le quali sono stati firmati – o sono attualmente in firma – specifici protocolli d'intesa (di cui al successivo punto 3).

In data 19 aprile 2007, il Sottosegretario prof. Gobbo, per il CIPE, ed il Ragioniere generale dello Stato dr. Canzio, per la Ragioneria generale, hanno firmato il protocollo previsto dalla citata delibera, confermando la volontà delle Amministrazioni coinvolte di collaborare alla fase di sperimentazione del MIP: nell'allegato 1 sono sinteticamente riportati gli obiettivi e gli impegni delle Amministrazioni firmatarie.

Questa nota, redatta congiuntamente da RGS e SC, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato, evidenziando anche il programma di massima di tutta la fase sperimentale.

Alcuni allegati, come indicato in calce agli stessi, sono stati predisposti dai gruppi di lavoro previsti dagli altri protocolli d'intesa.

¹ **Delibera CIPE 151/06:** il deliberato, ai commi 2 e 3, prevede che:

- "2. In coerenza con la propria delibera 29 settembre 2004, n. 25 (G.U. n. 24/2004), il Servizio centrale di segreteria del CIPE attiverà un'opportuna fase di sperimentazione del MIP, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il SIOPE ed i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, il Ministero delle infrastrutture e con le Amministrazioni che gestiscono i predetti sistemi.
A tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze attiverà la fase sperimentale relativa all'inserimento del CUP nel SIOPE, in coerenza con quanto previsto dal comma 5, articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003).
3. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato - e la Presidenza del Consiglio - Servizio centrale segreteria CIPE - riferiranno a questo Comitato, entro il 30 giugno 2007, sulle sperimentazioni di cui al precedente punto 2."

2. Obiettivi e criteri d'impostazione

Gli obiettivi di questa fase di sperimentazione consistono:

2.a. per quanto riguarda le infrastrutture prescelte per la sperimentazione:

- nella identificazione dei dati che consentano di seguire l'evoluzione (finanziaria, fisica e procedurale) dei progetti d'investimento pubblico / area infrastrutture, e delle relative fonti;
- nella messa a punto dei criteri per la definizione di flussi informativi per lo scambio dei suddetti dati;
- nella realizzazione di un database MIP, accessibile a tutte le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione, che riceva i suddetti flussi informativi e ne consenta l'elaborazione.

L'identificazione dei dati e la messa a punto dei criteri per i flussi informativi prevedono, fra l'altro, la definizione di un tracciato informativo unico e l'individuazione delle fonti, con l'obiettivo che – a regime – i dati siano inseriti nel sistema una volta sola, provvedendo poi il sistema stesso a renderli disponibili agli altri sistemi informativi, in modo trasparente, automatico e tempestivo.

Per la definizione del tracciato unico suddetto si conviene di utilizzare, come base, la proposta di tracciato elaborata per i sistemi Monit web di MEF, RGS, e Applicativo Intese di MISE, Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione, cui la Segreteria CIPE ha contribuito per la parte relativa al CUP.

I dati necessari per seguire l'evoluzione finanziaria della spesa per ciascun progetto devono essere ottenuti, ogniquale volta sia possibile, via SIOPE.

2.b. per quanto riguarda più in generale il rapporto fra i sistemi SIOPE e CUP:

- nell'acquisizione di informazioni sul rapporto fra tipo di codice gestionale e obbligatorietà del CUP.

Lo scopo di questa attività è quello di arrivare a definire per quali codici gestionali sia obbligatorio il CUP – cioè quali codici gestionali sono riferiti sicuramente ed esclusivamente a spese per lo sviluppo – .

3. I protocolli d'intesa

In coerenza con la delibera in oggetto, l'impostazione della fase di sperimentazione, specie per quanto riguarda i rapporti fra SIOPE e sistema CUP, è stata recepita in un protocollo d'intesa firmato, come accennato, in data 17 aprile, fra RGS e SC.

Il dr. Rimassa, incaricato di seguire per RGS l'attuazione dell'accordo, è sostituito dalla dr.ssa Alessandra dal Verme, Ispettore generale Capo dell'IGAE dal 17 maggio 2007.

SC ha anche firmato altri protocolli d'intesa con Amministrazioni, centrali e locali, e con gli Enti comunque interessati alle infrastrutture² scelte per la sperimentazione del MIP. Altri protocolli sono attualmente in fase di firma³ o di condivisione.

² Oltre che con RGS – MEF, entro il 30 giugno sono stati firmati protocolli d'intesa con i Ministeri delle infrastrutture e dell'ambiente e con la regione Molise.

³ Sono attualmente in corso di firma i protocolli con il Ministero dello sviluppo economico, le regioni Lombardia e Basilicata, la provincia di Milano ed il comune di Bologna.

Nel paragrafo 4, relativo alle "infrastrutture prescelte", sono indicati, per ciascuna infrastruttura, le Amministrazioni e gli Enti interessati.

I suddetti protocolli d'intesa prevedono che funzionari delle Amministrazioni e degli Enti firmatari, espressamente individuati, predispongano altrettanti programmi di lavoro per questa fase di sperimentazione del MIP, e quindi provvedano alla relativa attuazione, una volta ricevute le previste approvazioni.

I programmi di lavoro, in coerenza con i criteri e gli obiettivi sopra indicati, comprendono essenzialmente:

- l'identificazione delle informazioni necessarie per il monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) delle infrastrutture concordemente scelte;
- l'identificazione delle relative fonti;
- l'individuazione di modalità e criteri per la condivisione delle informazioni, sia nella fase sperimentale sia a regime.

L'orizzonte temporale di questa fase sperimentale è dell'ordine di 2 anni: questo periodo è ritenuto oggi sufficiente per disporre delle informazioni necessarie per impostare il MIP (parte infrastrutturale).

4. Le infrastrutture prescelte

La scelta delle infrastrutture, operata in accordo con le Amministrazioni e gli Enti coinvolti, è stata fatta tenendo anche presente l'esigenza di poter acquisire da subito dei dati relativi all'evoluzione dei progetti stessi, anche non considerando rilevanti la completezza e l'attendibilità delle informazioni disponibili per il periodo di realizzazione precedente l'inizio della sperimentazione.

I criteri di scelta comprendono anche l'esigenza di ampliare la sperimentazione a varie aree del territorio nazionale ed a fonti finanziarie diverse.

Le infrastrutture prescelte attualmente sono le seguenti⁴:

	CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	STAZIONE APPALTANTE
1	D73B05000010001	SPONDE DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI	MAGISTRATO ALLE ACQUE
2	D73B05000070001	MACROISOLA DEI SERBATOI PETROLIFERI: SPONDA NORD E SUD, 1 STRALCIO	MAGISTRATO ALLE ACQUE
3	D73B06000200001	MACROISOLA DI FUSINA: CANALE INDUSTRIALE SUD 4 STRALCIO, 6 LOTTO	MAGISTRATO ALLE ACQUE
4	D73B06000220001	CARATTERIZZAZIONI, INDAGINI, RILIEVI, MODELLI, PROVE E VERIFICHE SPERIMENTALI	MAGISTRATO ALLE ACQUE
5	D73B06000230001	MACROISOLA DI FUSINA: CANALE INDUSTRIALE SUD 4 STRALCIO, 9 LOTTO: FASE A	MAGISTRATO ALLE ACQUE
6	G57H04000050001	ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO: RISTRUTTURAZIONE	MOLISE ACQUE
7	G59J04000020001	ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE ED INTERCONNESSIONE CON SCHEMA BASSO MOLISE: COMPLETAMENTO	MOLISE ACQUE
8	G23B06000010001	PRESIDIO OSPEDALIERO DI LARINO: COMPLETAMENTO CENTRO IPERBARICO	ASREM
9	F94H04000110002	MUSEO PALEOLITICO NAZIONALE DI ISERNA: CONSOLIDAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTI	SOVRAINTENDENZA BENI AAAAS
10	F51B03000130001	S.S. N. 85 VENAFRANA, TRA I KM. 16+060 E 27+500	ANAS
11	F91B01000360001	A3 SA RC, MACROLOTTO 3 PARTE 1	ANAS
12	F21B96000010001	A3 SA RC, MACROLOTTO 3 PARTE 2	ANAS
13	F11B96000050001	A3 SA RC, MACROLOTTO 3 PARTE 3	ANAS

⁴ In riunioni successive al 30 giugno, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto di ampliare la sperimentazione ad altri 5 progetti, e la Regione Molise ad un altro progetto.

Alla data di redazione della presente nota, e tenendo conto dei protocolli firmati nel mese di luglio, le infrastrutture prescelte assommano ad oltre 25. E' comunque prevista, nei programmi di lavoro, la possibilità di modificare le infrastrutture scelte in funzione di esigenze o problemi che dovessero emergere durante la sperimentazione.

5. Il programma complessivo

Come accennato, si può oggi stimare che questa fase di sperimentazione possa concludersi entro fine 2008. Per questa data si dovrebbe in effetti poter disporre di informazioni sufficienti per individuare e definire:

- la struttura della base dati del MIP;
- lo schema informatico del sistema MIP;
- i flussi informativi (fonti, tracciati, criteri di trasmissione e di aggiornamento),

ovviamente per quanto riguarda la sola parte infrastrutturale del sistema MIP.

In particolare, il complessivo programma di lavoro è così articolato (sono di seguito indicati gli obiettivi della sperimentazione e le date entro le quali si stima possano essere raggiunti):

area "raccolta dati"

- identificazione / conferma / modifica delle infrastrutture oggetto della sperimentazione (entro giugno 2007 come prima ipotesi: vedi precedente punto 4),
- individuazione dei dati finanziari, cioè dei dati necessari per seguire la spesa per progetto (entro giugno 2007: vedi successivo punto 6) e delle relative fonti (entro dicembre 2007);
- predisposizione dell'ambiente di ricezione per la sperimentazione del sistema MIP (entro dicembre 2007),
- identificazione dei dati sull'avanzamento fisico e procedurale, anche in funzione del tracciato unico Monit / Applicativo Intese (per la parte, relativa al CUP, adempiuta in quel contesto dal CIPE) e delle sperimentazioni in atto con altre Amministrazioni (entro giugno 2008); a tale finalità si prevede di impostare protocolli di colloquio (entro dicembre 2008) fra sistema MIP ed altri sistemi di monitoraggio;

area "analisi dei dati" e proposte di reportistica

- analisi dei dati SIOPE contenenti CUP in genere e rapporto CUP – COS (ogni semestre),
- analisi dei dati SIOPE contenenti CUP per specifica infrastruttura in sperimentazione (ogni semestre, a partire da dicembre 2007),
- analisi dei dati relativi all'avanzamento fisico e procedurale delle varie infrastrutture (ogni semestre, a partire da dicembre 2007),
- prime ipotesi di reportistica (entro dicembre 2007),
- schema complessivo del MIP (entro dicembre 2008);

area varie

- criteri e sistemi di trasmissione dei dati CUP a RGS (luglio 2007),
- criteri e sistemi di trasmissione dei dati SIOPE a CIPE (luglio 2007),
- criteri e sistemi di trasmissione dei dati CUP a Banca d'Italia (giugno 2008),
- criteri e sistemi di trasmissione da sistema MIP ad Amministrazioni per correzione dei CUP sui mandati di pagamento (giugno 2008).

E' in programma anche la costruzione di un sito MIP, in cui sarà resa disponibile da SC, agli Enti partecipanti alla sperimentazione, la documentazione relativa ai risultati ottenuti dai vari gruppi di lavoro, compresi i dati raccolti per le varie infrastrutture.

6. Il lavoro fin qui svolto

Ad oggi, oltre alla predisposizione dei protocolli d'intesa, alla redazione dei relativi programmi di lavoro ed all'individuazione delle infrastrutture, si è provveduto:

- ad iniziare la scelta dei dati necessari per seguire l'evoluzione dei progetti dal punto di vista della spesa⁵, ed a discutere il relativo tracciato informatico;
- a definire un primo schema "informatico" del sistema MIP (vedi allegato 2).

Si è iniziato anche a identificare le fonti informative per ciascuna tipologia di dato e per ciascuna infrastruttura.

Per quanto riguarda la scelta dei dati per seguire la spesa per progetto, si è convenuto di utilizzare, per la sperimentazione, le informazioni seguenti:

- codice CUP,
- data del pagamento,
- codice gestionale (ove disponibile, cioè se la fonte è SIOPE),
- importo,
- causale (ove disponibile),
- beneficiario (ove disponibile).

Per quanto riguarda i rapporti SIOPE - CUP, ovviamente non si dispone ancora di dati relativi alle infrastrutture prescelte.

Le informazioni disponibili, relative ai mandati del primo semestre dell'anno 2007, che presentano compilato anche il campo CUP, sono sinteticamente presentate e commentate nei prospetti che seguono.

I mandati con codici CUP sono 1.405: nel prospetto seguente sono indicate le tipologie delle operazioni ed i nomi degli enti che hanno completato con il codice più mandati.

Operazione	v.a.	%	AMM. PROV. DI SAVONA	COMUNE DI FIRENZE	COMUNE DI VENEZIA	COMUNE DI UDINE	AMM. PROV. DI FIRENZE	COMUNE DI ALBA	ALTRI 45 ENTI
INSERIMENTO	86	6,1	57	1	1	1			26
MODIFICA	89	6,3	30	4			30		25
MOVIMENTO	1.168	83,1	171	266	122	119	50	63	377
RIDUZIONE	62	4,4	59		1				2
Totale complessivo v.a.	1.405	100,0	317	271	124	120	80	63	430
%	100,0		22,6	19,3	8,8	8,5	5,7	4,5	30,8

⁵ Vedi, in particolare per la discussione dei dati relativi all'evoluzione fisica e procedurale:

- **allegato 3**: relazione del gruppo di lavoro previsto dal protocollo con regione Molise;
- **allegato 4**: relazione del gruppo di lavoro previsto dal protocollo con Ministero ambiente;
- **allegato 5**: relazione del gruppo di lavoro previsto dal protocollo con Ministero infrastrutture.

L'operazione⁶ più frequente è ovviamente il "movimento" (83% del totale).

La registrazione del CUP sui mandati è essenzialmente opera di 6 Enti (12% dei 51 presenti in questa analisi), che hanno registrato il CUP su circa il 70% del totale dei mandati completi.

Tutti i CUP utilizzati sono esistenti e validi.

I CUP utilizzati sono in tutto 551: nel seguente prospetto ne è presentata in sintesi la distribuzione, evidenziando i codici più utilizzati:

CUP	N. MANDATI	%
J92C04000010006	57	4,1
H21E00000140001	23	1,6
J67H04000040003	19	1,4
F62I04000010004	15	1,1
J93C05000000006	15	1,1
B81B03000000009	11	0,8
D57B04000000004	11	0,8
D57E03000270004	11	0,8
B72G02000000008	10	0,7
C64E02000000004	10	0,7
F14H01000470025	10	0,7
J11B04000060002	10	0,7
J31B02000050007	10	0,7
ALTRI 538 CODICI	1.193	84,9
TOTALE	1.405	100,0

Nel seguente prospetto è riportata la situazione del rapporto COS – CUP:

⁶ Le operazioni sono così classificate:

- movimento: operazione "normale",
- inserimento: operazione avvenuta in una data precedente,
- riduzione: operazione che modifica l'importo di un movimento già registrato,
- modifica: operazione che cambia i codici di un movimento già registrato.

codice gestionale	numero mandati	%
2102	535	38,1
2109	229	16,3
2116	104	7,4
2601	103	7,3
2107	73	5,2
1310	55	3,9
2115	47	3,3
2113	35	2,5
2201	33	2,3
2108	22	1,6
2101	18	1,3
1210	14	1,0
2103	14	1,0
2114	14	1,0
altri 28	109	7,8
TOTALE	1.405	100,0

Come si vede, 14 codici gestionali (un terzo del totale) sono utilizzati in oltre il 90 % dei mandati.

Infine, nell'ipotesi che tutti i mandati del primo semestre siano poco più di 6,6 milioni, si può stimare molto grossolanamente che i mandati in cui dovrebbe apparire il CUP siano dell'ordine dei 350.000, come indicato nel prospetto seguente:

a. codice gestionale	b. conteggio operazioni senza CUP	c. b%	d. conteggio operazioni con CUP	e. d%	f. d / b %	denominazione e codice gestionale
2102	57.434	17,2	535	45,7	0,9	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse
2109	37.488	11,2	229	19,6	0,6	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e governativo
2116	42.829	12,8	104	8,9	0,2	Altri beni immobili
2107	45.289	13,5	73	6,2	0,2	Altre infrastrutture
2115	14.733	4,4	47	4,0	0,3	Impianti sportivi
2113	11.932	3,6	35	3,0	0,3	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico
2201	3.146	0,9	33	2,8	1,0	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE
2108	16.815	5,0	22	1,9	0,1	Opere per la sistemazione del suolo
2101	7.392	2,2	18	1,5	0,2	Terreni
2103	17.802	5,3	14	1,2	0,1	Infrastrutture idrauliche
2114	537	0,2	14	1,2	2,6	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio
2117	10.564	3,2	12	1,0	0,1	Cimiteri
2502	24.834	7,4	11	0,9	0,0	Mobili, macchinari e attrezzature
2901	400	0,1	9	0,8	2,3	Conferimenti di capitali in aziende di pubblici servizi
2506	9.543	2,9	6	0,5	0,1	Hardware
2501	3.751	1,1	3	0,3	0,1	Mezzi di trasporto
2105	250	0,1	2	0,2	0,8	Infrastrutture scolastiche
2752	415	0,1	2	0,2	0,5	Trasferimenti in conto capitale a altre imprese di pubblici servizi
1309	26.720	8,0	1	0,1	0,0	Corsi di formazione per il proprio personale
2503	2.534	0,8	1	0,1	0,0	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze
totale	334.408	100,0	1.171	100,0	0,4	

allegato 1

SPERIMENTAZIONE MIP: OBIETTIVI ED IMPEGNI DI RGS E SC

Di seguito sono sinteticamente evidenziati gli obiettivi e gli impegni di ciascuna Amministrazione, recepiti nel programma di lavoro della sperimentazione, previsto nel protocollo d'intesa:

- per IGAE, la sperimentazione dovrà rendere disponibile sul Data Warehouse RGS, in particolare sul Data Mart IGAE, i dati provenienti da tutti i sistemi informativi coinvolti: in particolare sarà necessario acquisire le informazioni relative all'evoluzione finanziaria, fisica e procedurale, l'anagrafica CUP ed il corredo informativo ad esso relativo;
- IGEPa rappresenta la disponibilità della Ragioneria Generale dello Stato a consentire l'estrazione delle informazioni riguardanti i codici CUP rilevate attraverso SIOPE – Enti pubblici, al fine di sperimentare le modalità di utilizzo di tale strumento per il monitoraggio degli investimenti pubblici. Al riguardo rappresenta:
 - che SIOPE è stato predisposto per acquisire il codice CUP attribuito dagli enti pubblici al mandato di pagamento;
 - che alcuni enti soggetti a SIOPE già provvedono all'attribuzione di tale codice sui titoli di spesa;
 - che IGEPa non utilizza le informazioni risultanti dai codici CUP e non svolge alcuna attività di verifica riguardante le modalità di attribuzione di tali codici.

IGEPa condivide l'obiettivo di IGICS di garantire l'integrità dei Sistemi Informativi della Ragioneria, ma rappresenta che a SIOPE - Enti non possono essere estese le procedure, individuate per SIOPE - Stato, dirette a garantire l'attribuzione ai titoli di spesa di codici CUP "esistenti". Infatti, mentre nell'ambito di SIOPE - Stato le attività necessarie a garantire "l'esistenza" del codice CUP possono essere svolte da uffici della Ragioneria Generale dello Stato, coinvolgendo le Amministrazioni centrali dello Stato, per SIOPE - Enti tali attività dovrebbero essere svolte da soggetti privati (i tesoreri ed i cassieri degli enti), coinvolgendo i vari enti pubblici, che sono soggetti esterni allo Stato. L'esperienza nella gestione di SIOPE, maturata nel corso del 2006, ha già evidenziato che la rilevazione subisce impedimenti o rallentamenti quando è richiesta l'eliminazione di errori nell'attribuzione dei codici CUP ai titoli di spesa;

- per IGICS, il supporto tecnico alle attività sperimentali e la salvaguardia dei patrimoni informativi condivisi rendono necessario che, preso atto della difficoltà manifestata da IGEPa nel sottoporre la procedibilità delle operazioni di pagamento affluenti su SIOPE al controllo di validità del codice CUP, il programma di lavoro preveda la realizzazione di tale controllo in ambito MIP; le eventuali rettifiche, concordate da SC insieme ai soggetti monitorati, dovranno essere recepite in un flusso informativo di ritorno che permetta alla Ragioneria generale di integrare i suoi sistemi attraverso i canali informatici ordinari;
- per SC: il programma di lavoro per la sperimentazione deve prevedere che in un ambiente CIPE siano rese disponibili le informazioni ex SIOPE, relative a pagamenti caratterizzati da CUP. In detto ambiente CIPE confluiranno, per le infrastrutture scelte per la sperimentazione, anche i dati, provenienti da altri sistemi informatici,

relativi all'avanzamento fisico e procedurale. Queste ultime informazioni saranno rese disponibili a RGS.

allegato 2

NOTA TECNICA DESCRITTIVA DELLO SCHEMA INFORMATICO A REGIME

1. Il **sistema MIP a regime** sarà strutturato su due ambienti (vedi figura 1):

- uno di cooperazione applicativa, finalizzato alla messa a disposizione delle informazioni sull'evoluzione dei progetti ed all'acquisizione di tali informazioni nei sistemi informatici dei singoli soggetti,
- l'altro di tipo conoscitivo, alimentato dal primo, relativo all'elaborazione delle informazioni stesse per quanto di interesse del CIPE ed eventualmente di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda l'ambiente di cooperazione, il modello generale dell'architettura di riferimento è quello del Sistema Pubblico di Cooperazione applicativa (SPCoop) elaborato dal CNIPA⁷.

L'architettura del SPCoop è un'*architettura di servizi sulla base di tecnologie Web services*, che offre i seguenti vantaggi:

- il modello è distribuito e permette l'interoperabilità e la cooperazione dei sistemi informatici sulla base di *accordi* sullo scambio di *funzionalità*, sulle *interfacce* che permettono tale scambio e sui suoi requisiti di *sicurezza* e *qualità di servizio*, nella piena autonomia delle scelte implementative e gestionali dei sistemi componenti l'architettura;
- la realizzazione delle funzionalità infrastrutturali di interfaccia, sicurezza e qualità di servizio necessarie alla cooperazione applicativa, sulla base degli standards tecnologici *Web services*, permette di minimizzare l'impatto sull'implementazione delle funzionalità applicative già realizzate nei sistemi informativi dei soggetti, pubblici e privati.

Per quanto riguarda l'ambiente conoscitivo, il modello architetturale di riferimento è quello del Data Warehouse, che prevede:

- la costituzione di un database centralizzato, l'Enterprise Data Warehouse (EDW), contenente dati organizzati con la massima granularità e storicità, ed alimentato con le informazioni provenienti dall'ambiente di cooperazione,
- la realizzazione di uno specifico Data Mart (DM), attraverso cui condurre attività di analisi a supporto delle decisioni, contenenti dati di sintesi, tematici e per classi di utenza specifiche.

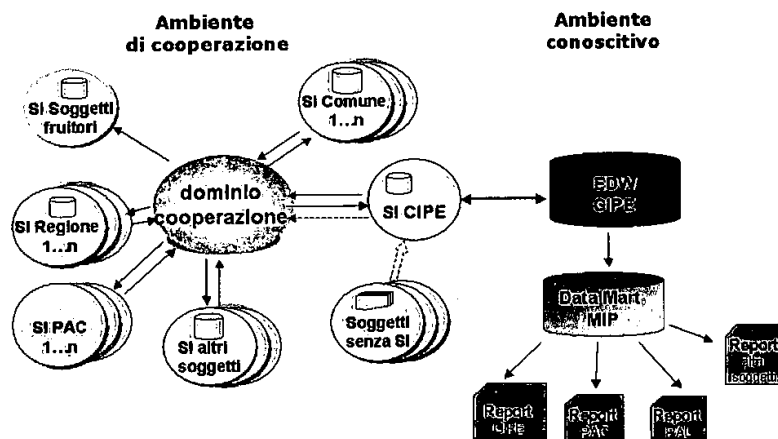
Le elaborazioni effettuate secondo le dimensioni di analisi saranno rese fruibili sotto forma di report a tutti i soggetti partecipanti al MIP tramite un portale di accesso web di reportistica.

⁷ Il Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop) è un insieme di standards tecnologici e di servizi infrastrutturali il cui obiettivo è di permettere l'interoperabilità e la cooperazione di sistemi informatici per la realizzazione di adempimenti amministrativi. Tali sistemi sono sotto la responsabilità di soggetti pubblici, emananti da amministrazioni centrali, enti pubblici, regioni, province, comuni, comunità di enti locali, e soggetti privati (imprese e associazioni accreditate).

L'insieme dei soggetti pubblici e privati operanti sul Sistema Pubblico di Cooperazione costituisce la comunità dei soggetti del SPCoop.

Per i soggetti che non sono dotati di un proprio sistema informativo, si implementeranno delle funzioni applicative specifiche sul sistema informativo CIPE per consentire loro di partecipare comunque al sistema MIP, sia per l'alimentazione del sistema sia per la sua utilizzazione.

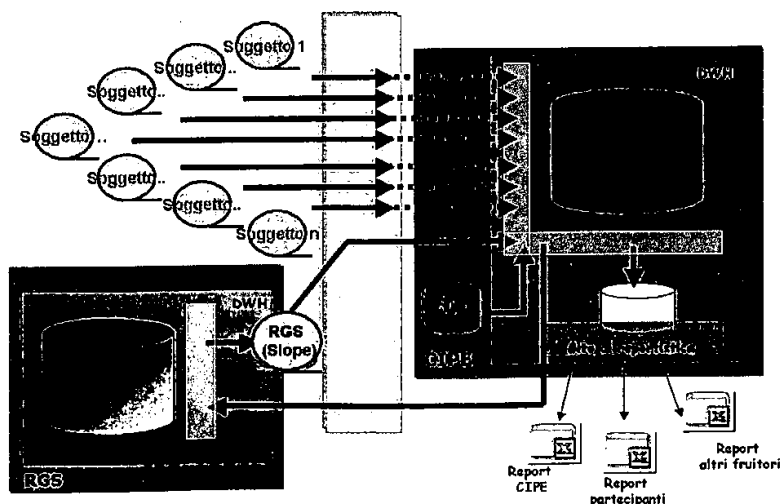
Sistema MIP soluzione di regime



Documento di lavoro riservato ad uso CIPE/RGS - giugno 2007

2. Per la **fase sperimentale del sistema MIP**, sarà approntata solo una prima versione dell'ambiente conoscitivo (vedi figura 2), che sarà alimentato – anche con sistemi tradizionali – da parte dei soggetti che partecipano alla sperimentazione, e renderà disponibile a detti soggetti un "sito di reportistica" e dei report specifici (da concordare durante la sperimentazione). I dati acquisiti saranno forniti a RGS con un apposito flusso.

Sistema MIP sperimentazione... ambiente conoscitivo



Documento di lavoro riservato ad uso CIPE/RGS - giugno 2007

allegato 3**protocollo con Ministero dell'ambiente****relazione del gruppo di lavoro**

Il protocollo d'intesa è stato firmato in data 17 maggio 2007 dai Direttori generali dr.ssa Marinali, per SC, e dr. Mascazzini, per MA, dopo alcune riunioni preliminari per la definizione degli obiettivi e per la messa a punto del testo.

Il gruppo di lavoro ha tenuto due riunioni, una presso il Ministero dell'ambiente, a Roma, ed una presso la sede del Magistrato delle Acque, a Venezia. Sono stati identificati gli interventi che saranno utilizzati per la sperimentazione, e si è iniziata l'identificazione dei dati, in particolare di quelli relativi all'evoluzione fisica e procedurale dei progetti.

Per quanto riguarda i dati relativi alla spesa per progetto, si è concordato di utilizzare quelli già definiti nelle riunioni SC – RGS, e Magistrato alle Acque si è impegnato a far registrare il CUP sui documenti di spesa relativi agli interventi interessati dalla sperimentazione.

Inoltre, preso atto che al momento le spese relative alla bonifica di Marghera non rientrano nell'ambito SIOPE, SC sta valutando, con il supporto di RGS, come sia possibile acquisire i dati in questione.

E' stata concordata una bozza del programma di lavoro: una versione definitiva, e condivisa, dovrebbe essere disponibile al termine della riunione prevista per il 6 luglio: potrà quindi essere sottoposta all'approvazione dei Direttori generali.

allegato 4**protocollo con Regione Molise****relazione del gruppo di lavoro**

Il protocollo d'intesa è stato firmato in data 19 aprile 2007 dal Direttore generale dr.ssa Marinali per SC, dal Direttore generale dr. Di Ludovico e dal Direttore dr. Tocci, per la Regione, dopo alcune riunioni preliminari per la definizione degli obiettivi e per la messa a punto del testo.

Il gruppo di lavoro ha tenuto due riunioni, una presso la Segreteria del CIPE, a Roma, ed una presso la sede della Regione, a Campobasso: a questa hanno partecipato anche alcuni rappresentanti di due degli Enti responsabili dei progetti.

Sono stati identificati gli interventi che saranno utilizzati per la sperimentazione; si è iniziato a valutare le possibili sinergie e le modalità d'interazione fra il MIP ed il sistema informatico regionale, anch'esso in fase di progettazione; si è iniziato l'esame delle informazioni necessarie per il monitoraggio, ed in particolare di quelle relative all'evoluzione fisica e procedurale dei progetti.

Per quanto riguarda i dati relativi alla spesa per progetto, si è concordato di utilizzare quelli già definiti nelle riunioni SC – RGS, e Regione si è impegnata ad attivarsi presso i Soggetti titolari perché registrino il CUP sui documenti di spesa relativi agli interventi interessati dalla sperimentazione.

E' stata concordata una bozza del programma di lavoro: una versione definitiva, e condivisa, dovrebbe essere disponibile al termine della riunione prevista per metà luglio: potrà quindi essere sottoposta all'approvazione dei Direttori generali.

allegato 5**protocollo con Ministero delle infrastrutture****relazione del gruppo di lavoro**

Il protocollo d'intesa è stato firmato in data 15 giugno dal Sottosegretario prof. Gobbo, per SC, e dal Ministro On. Di Pietro, per il Ministero delle infrastrutture, dopo alcune riunioni preliminari per la definizione degli obiettivi e per la messa a punto del testo.

E' in fase di redazione il programma di lavoro, che terrà conto del coinvolgimento del Ministero su tutta la fase di sperimentazione in corso, concentrata, come noto, sull'area delle infrastrutture.